

Scuola di Chicago

Prima Scuola di Chicago → processi migratori.

Negli anni Venti e Trenta, “gli studiosi della Scuola di Chicago [...] analizzarono le conseguenze sociali delle trasformazioni avvenute nella metropoli americana quando popolazioni di **migranti** provenienti da numerosi paesi europei si trovarono a convivere in una metropoli sorta in maniera disordinata nell’arco di pochi decenni” (De Biasi, p. 92).

Scuola di Chicago



USA = società di **immigrati**

Come gestire la pluralità? Alcuni modelli:

- **assimilazione** (cfr. Balla coi lupi- intervista);
- **crogiuolo** (*melting pot*);
- **pluralismo culturale** (eguale dignità alle numerose e diverse subculture).

Pluralismo \neq pluralità

Pluralità

può associarsi ad atteggiamenti
e azioni di ostilità o discriminazione



Pierre-André Taguieff

Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti

(ed. or. 1997, Cortina, Milano 1999)

Pierre-André Taguieff, *Il razzismo* (1997)

- **Etnocentrismo** = atteggiamento di autopreferenza.
- **Xenofobia** = paura dello straniero → ostilità.
- **Pregiudizio** = opinione preconcetta [-] → generalizzazione indebita, costruzione di stereotipi.
- **Razzismo** = costruzione ideologica o pseudoscientifica che sostiene l'inferiorità di certi gruppi.
(cfr. De Biasi, p. 95)

Razzismo

Biologico → inferiorità biologica

Culturale → inferiorità di determinate culture
(“razzismo senza razze”)



Razzismo

Esclusivo → eliminazione

Inclusivo → sfruttamento

Razzismo

“[...]nessuna di queste due forme si presenta allo stato puro: così il nazismo ha combinato sterminio e deportazione [...] e gli imperialismi coloniali hanno praticato, a loro volta, il lavoro forzato, l'istituzione di regimi di casta, la segregazione etnica ed i genocidi o massacri sistematici delle popolazioni”.

(E. Balibar, Per un'analisi del razzismo contemporaneo, in “La critica Sociologica”, 89, 1989, p. 8)

Razzismo

Modelli



- razzismo “imperialista” delle conquiste, delle guerre e delle dominazioni coloniali;
- antisemitismo nazista e fascista (*La vita è bella*, 1997);
- segregazione dei neri negli Stati Uniti
(cfr. Balibar, cit., p. 6).

Pregiudizio

(es.: razziale, etnico, di genere, etc.)



meccanismi di riproduzione

Livello **micro** → relazioni interpersonali (es: conversazioni in famiglia o con amici);

Livello **meso** → comunicazione pubblica e istituzionale (es.: discorsi, leggi, regolamenti, statuti);

Livello **macro** → sistema dei **media** (es.: giornali, fumetti, narrativa, radio, televisione, cinema).

(cfr. Teun Van Dijk, *Il discorso razzista*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1994).

Pregiudizio

“Nelle notizie e nei servizi speciali dei giornali, della televisione e della radio, le minoranze etniche sono rappresentate con maggiore o minore regolarità, in termini solitamente negativi. Ma anche i film, i fumetti, la pubblicità, i gialli e la narrativa in genere, fra gli altri tipi di messaggi, contribuiscono alla costruzione di un consenso a base ideologica che assicura lo status quo etnico o razziale”.

(T. Van Dijk, *Il discorso razzista*, cit., p. 13).

Pregiudizio

Alcune categorie analitiche:

- **drammatizzazione** (retorica) → esagerare i fatti mostrando preoccupazione;
- **metafora** → es: inondazione, parassiti;
- **polarizzazione** → (noi/loro);
- **vittimizzazione** → (noi = vittime).

(T. Van Dijk, *Ideologie. Discorso e costruzione sociale del pregiudizio*, Carocci, 2004)

Media

Funzioni [-/+]:

- riproduzione dei pregiudizi;
- denuncia dei pregiudizi;
- rappresentazione di pregiudizi latenti finalizzata al riconoscimento e al superamento di tali pregiudizi (es.: *Indovina chi viene a cena*, 1967, Stanley Kramer).